

ROMA



Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Il restauro conservativo

I lavori sono iniziati, come da programma, in data 31 ottobre 2016.

Dopo aver trasferito presso l'area del Celio 153 elementi architettonici che insistevano nell'area interna al Mausoleo, si è potuto procedere alla messa in opera dei ponteggi per una ampiezza pari al 50% della circonferenza del Mausoleo.

L'intervento investe un monumento che misura quasi 90 metri di diametro per una altezza massima conservata di 17 m. Le superfici murarie sulle quali intervenire hanno uno sviluppo complessivo di circa 13.600 mq.

Le operazioni preliminari di pulizia dei detriti e degli apparati vegetazionali delle strutture hanno riportato alla luce le murature originarie del monumento e le relative superfetazioni, rivelando, in alcuni casi, una generale situazione di ammaloramento delle volte delle concamerazioni. A tutt'oggi il restauro ha interessato i tre muri anulari più esterni del monumento e la serie di concamerazioni interne.

Di particolare interesse si sta rivelando il restauro del cortile di Palazzo Calori, reso possibile dopo la movimentazione e catalogazione di due cataste di elementi lapidei, consistito nella rimozione degli intonaci moderni incoerenti, nel successivo lavaggio con idropulitrice e nel restauro di paramenti antichi.

Il restauro e il consolidamento della volta di una delle concamerazioni trapezoidali, detta "delle bufale", ha rivelato la complessa articolazione planimetrica e architettonica della stalla degli animali destinati ai "giochi" del settecentesco Anfiteatro Correa.

All'interno della concamerazione trapezoidale situata a ridosso del corridoio di accesso al Mausoleo, si è provveduto al puntellamento dell'intero corpo scala costruito nel 1908 come uscita di sicurezza dell'Auditorium Augusteo; esso sarà oggetto di un'importante opera di consolidamento mediante la messa in opera di nuove travi in acciaio. A seguire si procederà con il restauro della scala stessa e del paramento antico.

E' stato realizzato il restauro della cresta del muro 3 (il più alto), il suo consolidamento, la "pignocciata" di protezione, nonché la scolina per lo smaltimento delle acque piovane.